

Codice A1814B

D.D. 9 giugno 2021, n. 1638

Autorizzazione idraulica n° 1762 per la realizzazione, nell'ambito dei "lavori di ripristino della funzionalità della rete fognaria tra Costigliole d'Asti e Isola d'Asti - II^ Lotto", di uno scarico proveniente dall'impianto di depurazione in sponda destra del rio Bragna, in località strada Anziani-Valle Bragna, nel Comune di Costigliole d'Asti . Richiedente: Società Acquedotto Valtiglione S.p.A



ATTO DD 1638/A1814B/2021

DEL 09/06/2021

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,
TRASPORTI E LOGISTICA**

A1814B - Tecnico regionale - Alessandria e Asti

OGGETTO: Autorizzazione idraulica n° 1762 per la realizzazione, nell'ambito dei "lavori di ripristino della funzionalità della rete fognaria tra Costigliole d'Asti e Isola d'Asti – II^ Lotto", di uno scarico proveniente dall'impianto di depurazione in sponda destra del rio Bragna, in località strada Anziani-Valle Bragna, nel Comune di Costigliole d'Asti . Richiedente: Società Acquedotto Valtiglione S.p.A

Con nota prot. n° 5100 del 13/05/2021, registrata al protocollo regionale al n° 23596/A1814B in data 20/05/2021, il Sig. Giovanni Spandonaro in qualità di Presidente e Legale Rappresentante della Società Acquedotto Valtiglione S.p.A. avente sede e domicilio legale in loc. Bellangero n° 321, frazione San Marzanotto, 14100 Asti – Codice Fiscale e Partita IVA n° 00073940058, ha presentato istanza intesa ad ottenere la concessione demaniale al fine di realizzare uno scarico nell'alveo del rio Bragna, in Comune di Costigliole d'Asti, località Strada Anziani-Valle Bragna, in uscita dal nuovo impianto di depurazione, nell'ambito dei lavori di "ripristino della funzionalità della rete fognaria tra Costigliole d'Asti e Isola d'Asti- II^ Lotto", per il quale l'Ente di Governo dell'Ambito n° 5 Astigiano Monferrato ha convocato, ai sensi della Legge n° 241/1990 e s.m.i., apposita Conferenza dei Servizi con nota n° 306 del 15/03/2021.

In generale il progetto di ripristino della funzionalità della rete fognaria tra i Comuni di Costigliole d'Asti e Isola d'Asti (II^ Lotto) prevede la realizzazione di un nuovo impianto di depurazione nel territorio comunale di Costigliole d'Asti, al quale verranno ricondotti tutti gli scarichi relativi a varie frazioni comunali e che quindi permetterà di dismettere alcune tratte dell'esistente collettore fognario obsolete o poste in area di dissesto idrogeologico per ricollocarle in siti più idonei. A salvaguardia delle condotte fognarie prossime all'alveo del rio Bragna, verranno realizzati interventi di sistemazione idrogeologica e stabilizzazione dell'alveo del rio medesimo nei tratti ricadenti rispettivamente nei territori di Isola d'Asti e Costigliole d'Asti.

L'intervento oggetto di concessione prevede la realizzazione di uno scarico in sponda destra del rio Bragna (TAV. 03 – tra sez. 36 e sez. 37) costituito da una condotta in calcestruzzo del diametro 500 mm, immersata nella difesa spondale (scogliera in massi di cava) nella quale confluiranno le acque reflue provenienti dal nuovo impianto di depurazione, le acque provenienti dallo scarico di uno sfioro posto lungo la condotta fognaria di adduzione all'impianto stesso oltre alle acque meteoriche regimate in corrispondenza dell'area citata.

All'istanza sono allegati gli elaborati progettuali a firma dell'Arch. Corrado Napoli e dell'Ing. Andrea Rosselli *omissis* e in base ai quali è prevista la realizzazione delle opere di che trattasi ed in particolare: relazione generale, elaborati progettuali completi di stralci planimetrici, sezioni trasversali e documentazione fotografica (contenuta nella Tavola 03).

Il Progetto di fattibilità tecnica ed economica elaborato dal gestore Acquedotto Valtigione S.p.a. è stato approvato dall'ente di Governo n° 5 "Astigiano Monferrato" con Determinazione n° 183 in data 05/11/2020.

L'avviso di deposito dell'istanza è rimasto pubblicato all'albo pretorio del Comune di Costigliole d'Asti per 15 giorni consecutivi, senza dare luogo ad osservazioni od opposizioni di sorta.

Poiché le opere interferiscono con il corso d'acqua denominato rio Bragna, iscritto nell'elenco delle acque pubbliche della Provincia di Asti (Regio Decreto del 04/11/1938), al n° 50, è necessario preventivamente procedere al rilascio dell'autorizzazione idraulica ai sensi del Regio Decreto n. 523/1904, "*Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie*".

In data 08/06/2021 è stata effettuata visita in sopralluogo da parte di funzionari incaricati di questo Settore Tecnico Regionale Alessandria e Asti, al fine di verificare lo stato dei luoghi.

Dalle risultanze del sopralluogo e dall'esame della documentazione tecnica allegata all'istanza, la realizzazione dell'intervento in argomento è ritenuta ammissibile nel rispetto del buon regime idraulico del rio Bragna, con l'osservanza delle prescrizioni/condizioni riportate nella parte dispositiva del presente provvedimento.

Visto il Regolamento regionale n°14/R del 06/12/2004, modificato dal Regolamento n° 2/R del 04/04/2011, con il quale viene data attuazione all'art. 1 della Legge Regionale n° 12/2004, questo Settore procederà al rilascio della concessione secondo quanto disposto nei provvedimenti citati.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- visto il Testo Unico sulle opere idrauliche approvato con Regio Decreto n° 523/1904;
- visto l'art. 17 della Legge Regionale n° 23/2008;
- visti gli artt. 86 e 89 del D.Lgs. n° 112/98;
- vista la L.R. n° 44 del 26/04/2000;
- vista la D.G.R. n° 24-24228 del 24/03/1998;
- vista la D.G.R. n° 31-4182 del 22/10/2001;

- vista la Legge Regionale n° 20/2002;
- vista la Legge Regionale n° 12/2004 e s.m.i.;
- visto il Decreto Legislativo n° 76 del 16/07/2020 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale";
- vista la Legge Regionale n° 37/2006, la D.G.R. n° 72-13725 del 29/03/2010 e la D.G.R. n° 75-2074 del 17/05/2011, recanti disciplina sui lavori in alveo, programmi, opere ed interventi sugli ambienti acquatici;
- visto il Regolamento d'attuazione n° 14/R del 06/12/2004 modificato dal Regolamento n° 2/R del 04/04/2011;

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Società Acquedotto Valtiglione S.p.A., a realizzare nell'ambito dei "lavori di ripristino della funzionalità della rete fognaria tra Costigliole d'Asti e Isola d'Asti – II^ Lotto", uno scarico proveniente dall'impianto di depurazione in sponda destra del rio Bragna, in località strada Anziani-Valle Bragna del Comune di Costigliole d'Asti, così come evidenziato sugli elaborati tecnici allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente, vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni/prescrizioni:

- l'intervento si intende autorizzato nelle sole aree appartenenti al Demanio idrico indicate sugli stralci planimetrici, nel rispetto del progetto presentato e delle prescrizioni impartite e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
- la condotta di scarico dovrà essere idoneamente immorsata nella difesa spondale costituita da massi di cava naturale e dovrà essere mantenuta a filo della stessa ;
- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo, se ritenuto idoneo in base alle vigenti normative in materia, potrà essere utilizzato per imbottimento della sponda a tergo delle opere di difesa oppure per la colmatura di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'intervento di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla rimozione degli ostacoli/murature o comunque da considerarsi rifiuto dovrà essere allontanato dall'alveo e dalle aree di possibile esondazione e smaltito nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia;
- durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;
- le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori nonché le opere ivi presenti (soglie, difese, etc...) dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
- è fatto divieto assoluto di asportare materiale litoide demaniale dall'alveo senza la preventiva autorizzazione di questo Settore;
- in caso di disuso della condotta, la stessa dovrà essere rimossa dall'area demaniale e ripristinato lo stato dei luoghi;
- i lavori dovranno essere eseguiti in modo da non danneggiare proprietà pubbliche o private e da non ledere diritti altrui. Il soggetto autorizzato è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, ed è tenuto ad eseguire a propria cura e spese tutti i lavori che si renderanno necessari per ripristinare lo stato dei luoghi;
- al termine dei lavori dovrà essere garantita la smobilitazione tempestiva del cantiere e delle piste di servizio realizzate per l'esecuzione dei lavori, nonché di altra area che risultasse degradata a

seguito dell'esecuzione dei lavori in progetto, in modo da ripristinare lo stato dei luoghi;

- il committente dell'opera dovrà comunicare al Settore Tecnico Regionale Al-At- Ufficio di Asti a mezzo posta certificata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei Lavori, resa ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del DPR n° 445/2000, nella quale si attesti la conformità delle opere realizzate al progetto presentato e in ottemperanza alle prescrizioni/condizioni impartite dal presente provvedimento e alle vigenti leggi in materia;
- la presente autorizzazione ha validità nelle sole aree appartenenti al Demanio ed i lavori dovranno essere eseguiti in modo da non danneggiare proprietà pubbliche e private e da non ledere diritti altrui;
- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;
- resta a carico del soggetto autorizzato l'onere conseguente la sicurezza idraulica del cantiere, svincolando questa Amministrazione ed i suoi funzionari da qualunque responsabilità in merito ai danni dovuti a piene del corso d'acqua in quanto spetta al soggetto autorizzato adottare quelle misure di protezione ritenute necessarie in relazione al variare dei livelli idrici;
- la Società Acquedotto Valtiglione S.p.A. è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, degli operai e dei mezzi d'opera utilizzati ed è tenuto a rispettare le prescrizioni relative alla sicurezza dei lavoratori di cui al D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. e ad eseguire a propria cura e spese, tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
- il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle delle opere autorizzate, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque e la stabilità delle difese;
- al termine dei lavori dovranno essere adottati tutti gli interventi necessari al ripristino delle condizioni di originaria naturalità del corso d'acqua e dovranno essere recepite le eventuali prescrizioni che potranno essere impartite dal Servizio Caccia, Pesca, Antisofisticazioni Vinicole della Provincia di Asti, ai sensi dell'art.12 della Legge Regionale n° 37/2006 – DGR n° 72-13725 del 29/03/2010 modificata dalla D.G.R. n° 75-2074 del 17/05/2011, a seguito della comunicazione di questo Settore con nota n° 26485/A1814B del 07/06/2021;
- l'autorizzazione è accordata sulla base delle situazioni morfologiche-idrauliche attuali, pertanto questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni della attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendano necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua;
- l'autorizzazione è altresì accordata ai soli fini idraulici e del demanio idrico, nei limiti che competono allo Scrivente Settore, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.

Il soggetto autorizzato dovrà ottenere prima dell'inizio dei lavori, ogni altra autorizzazione/parere che si rendessero necessari secondo le vigenti leggi in materia;

La presente autorizzazione ha **validità di anni 3 (tre)** dalla data del presente provvedimento, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su richiesta motivata del soggetto autorizzato, nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse aver luogo nei termini previsti.

L'opera in progetto potrà essere realizzata solo dopo il rilascio del formale atto di concessione per l'occupazione del sedime demaniale appartenente al Demanio Idrico ai sensi della L.R. n. 12/2004 e relativo regolamento di Attuazione n. 14/R del 06/12/2004 e s.m.i.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della Legge Regionale n° 22/2010.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

I Funzionari estensori
Giuseppe RICCA
Italo COLOMBO
Luca DIMARTINO
Giuliana CAPITOLO

IL DIRIGENTE (A1814B - Tecnico regionale - Alessandria e Asti)
Firmato digitalmente da Roberto Crivelli